

DA NON PERDERE

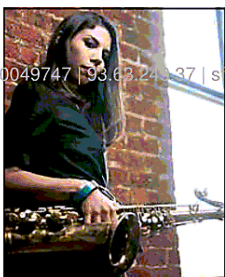
BLUE NOTE

IL SAX DI MELISSA SALTANA

(C) Ced Digital e Servizi | 1680049747 | 93.63.24.37 | scglia.leggo.it

Melissa Aldana, sassofonista, 35 anni, nata in Cile, stasera si esibisce al Blue Note. Nel suo stile e nelle sue composizioni alberga un mix di tradizione e contemporaneità. Nel 2013 Aldana ha vinto la *Thelonious Monk Competition*, prima donna a raggiungere questo risultato. Il 29 marzo.

● Via Borsieri, 37. Ore 20.30/22.30. Biglietti 35/20 euro



SANTERIA TOSCANA

GAIA NOTE BRASILIANE

La cantautrice italo brasiliana Gaia questa sera è alla Santeria con il suo *Alma Tour*. La sua musica mixa sonorità pop, urban e sudamericane. Gaia è lo pseudonimo di Gaia Gozzi, 25 anni, resa famosa dalla vittoria ad *Amici*, si è classificata seconda a *X Factor*. È al secondo album (*Genesi, Alma*) e ha fatto uscire recentemente il singolo *Estasi*. Il 29 marzo.

● Viale Toscana, 31. Ore 21. Sold out

STASERA AL MUSEO

Da Ruggeri a Raffaello: tutte le arti da scoprire

Al *Bagatti Valsecchi* 19 appuntamenti tra note e parole

Elena Fausta
Gadeschi

Arte, voce dell'amore. Prendendo ispirazione dal motto latino *Ars Vox Amoris* inciso sulle pareti lignee del Salone d'Onore, il Museo Bagatti Valsecchi inaugura la seconda edizione di *Stasera al Museo*, ideata dal conservatore Antonio D'amico, un palinsesto di serate musicali e spettacoli teatrali intitolato *Le voci degli amori*. Diciannove appuntamenti fino al 31 dicembre nelle stanze di via Gesù.

Si inizia oggi alle 19.30 con *Chiamami, ti prego!*, spettacolo di Ippolita

SEI CONCERTI AGLI ARCIMBOLDI

Modà, dieci anni cantati con "Gioia"

I Modà festeggiano i 20 anni di carriera con una raffica di date agli Arcimboldi. Oggi (e poi il 5, 6, 11 aprile e 2 e 26 maggio) sul palco ci sono Francesco "Kekko" Silvestre (voce), Enrico Zapparoli (chitarra), Diego Arrigoni (chitarra), Stefano Forcella (basso) e Claudio Dirani (batteria). Tutt le hit cominciando dall'ultimo album *Gioia*, il decimo della carriera.

● Il 29 marzo. Viale dell'Innovazione, 20. Ore 21. Biglietti 68/42 euro



Baldini e Francesca Porcini dedicato a due donne che hanno cambiato la storia dell'umanità,

Maria e Maddalena. Il 12 aprile *Walking on the air*, performance di Emanuele Pedrani, contrab-

bassista dell'Orchestra della Scala, mentre il 26 aprile Sergio Cappei presenta il suo testo sul so-



dalizio tra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini.

Grande attesa per i due appuntamenti speciali con Enrico Ruggeri e Arisa, domenica 7 maggio e domenica 4 giugno. Il 23 maggio con *Ghita, la Fornarina* Giulia Bellucci racconta l'amore di Raffaello per Margherita Luti, mentre si parla di amori contemporanei il 28 giugno con *Out of the blue* di Chico Dossi. Dopo la pausa estiva si torna il 27 settembre con *Le lacrime amare di Petra von Kant* di Eliana Miglio e Angelica Giusto. Fino al gran finale a dicembre con La-

Fil Filarmonica di Milano e L'Ensemble SoliCelli.

«Raccontare la bellezza del vivere che era uno dei desideri dei miei avi, i fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi che hanno creato questa casa come un luogo dinamico, volto alla sinergia delle arti», afferma la presidente Camilla Bagatti Valsecchi. «Sin dall'apertura della casa a metà Ottocento in questa residenza sono passati tantissimi artisti. Il Museo prosegue questa bella tradizione che rende questa casa un luogo magico».

Ferruccio Gattuso

Milano, cabaret, Zelig. Quasi una tripla tautologia. È la storia della risata. Zelig è il tempio del cabaret milanese, da cui sono passati Enrico Bertolino, Teo Teocoli, Ale & Franz e tanti altri. Non solo un palco in viale Monza 140, ma un laboratorio di intelligenza ironica. E da tempo anche un programma in tv su Mediaset con fino a 11 milioni di spettatori. Eppure, Zelig Cabaret rischia di chiudere: il Tribunale ha avviato la procedura di liquidazione giudiziale di Sg, la holding del marchio Smemoranda cui appartiene Zelig. Si parla di 34 milioni di debiti. E Giancarlo Bozzo, tra i fondatori con Gino & Michele, spiega perché.

Che succede a Zelig?

«Smemoranda ha parecchi debiti, e noi siamo coinvolti, perché Sg controllava Zmc, la società che gestiva il

«Zelig a rischio chiusura: milanesi venite a ridere»

Giancarlo Bozzo: «Faremo una maratona cabaret e raccolta fondi»



Lo Zelig nasce nel 1986 in viale Monza 140, prendendo il nome dal titolo di un film di Woody Allen. Dallo Zelig sono passati tra gli altri Paolo Rossi, Claudio Bisio, Bebo Storti, Silvio Orlando, Lella Costa, Angela Finocchiaro, Antonio Albanese, Aldo Giovanni e Giacomo, Gioele Dix, Gene Gnocchi



locale. Stiamo pensando a come uscirne».

Come?

«Con Gino & Michele abbiamo creato una nuova società, la LezGo Studio che, con un capitale basso, cercherà di tenere aperto il locale per i prossimi sei mesi.

Perché la verità è che gli spettacoli funzionano, il pubblico riempie il locale e la stagione la vogliamo finire».

Per il futuro?

«Un campagna di crowdfunding e una Maratona Cabaret. Ovviamente siamo aperti a qualsiasi soluzione».

Le istituzioni possono fare qualcosa?

«Fino a oggi siamo sopravvissuti senza interventi pubblici. Altri teatri godono di questo privilegio. Se il Comune volesse aiutarci noi ovviamente ne saremmo felici».

Il pubblico si chiede: com'è possibile che il grande successo televisivo di Zelig non porti ossigeno nelle casse del locale?

«Dal dicembre 2022, sempre per ripianare i debiti, abbiamo venduto il marchio Zelig a Mediaset».

Un ultimo appello?

«Milanesi, venite al locale, venite a ridere. Sosteneteci».